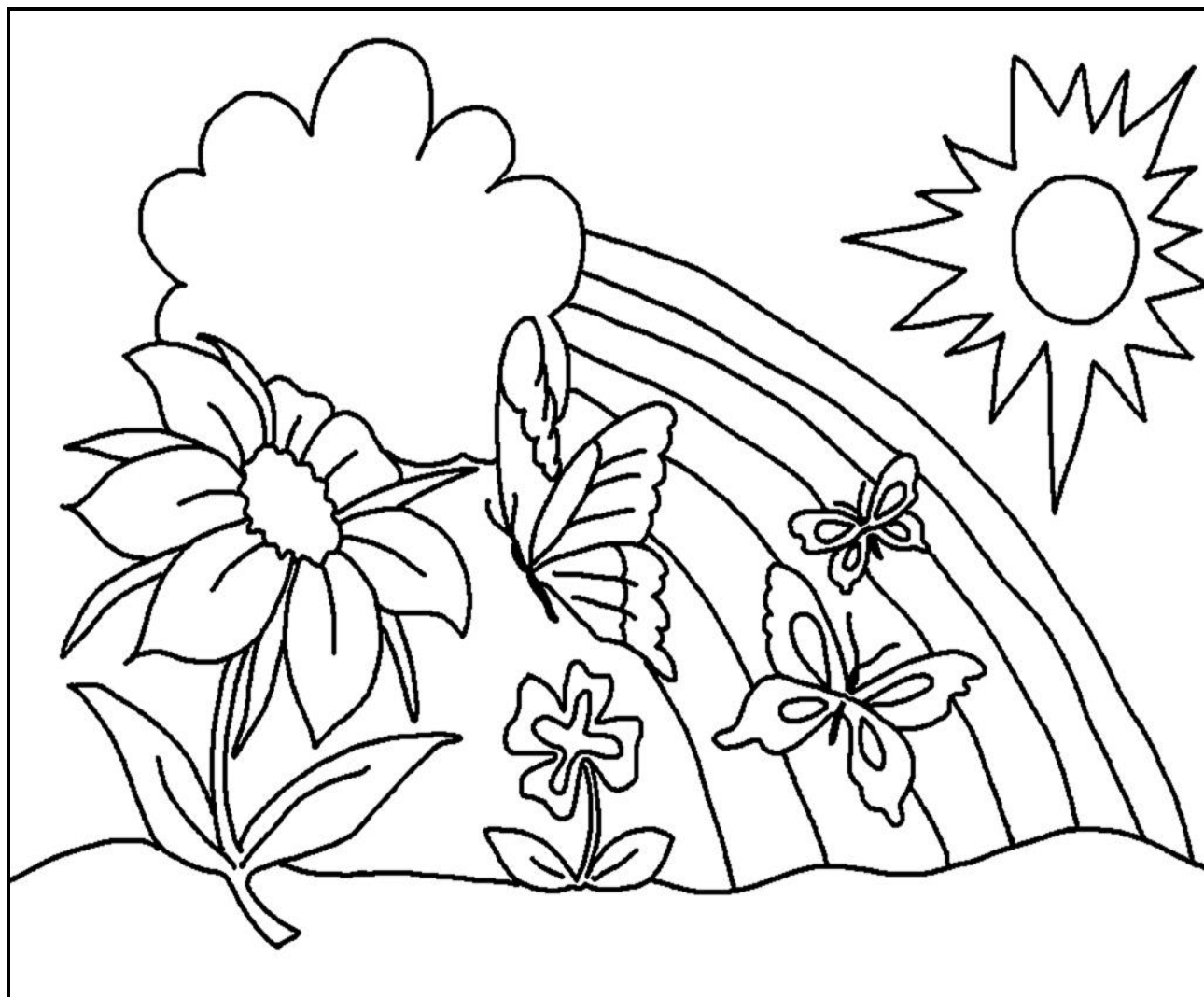




## Giornalino Insieme è bello - n. 25

Solbiate Olona – marzo 2018

Associazione di volontariato “Insieme è bello” ONLUS  
Via dei Patrioti, 17- Solbiate Olona - Va  
Direttore responsabile Giuliana Tonelli  
Iscritto al n. 04/2015 del Registro periodici del Tribunale di Busto A.



*Quel che il sole è per i fiori,*

*i sorrisi sono per l'umanità.*

*(Joseph Addison)*

## Progetto Teatro

*Eccovi l'ultima "puntata" dedicata ai nostri attori, ballerini, cantanti da parte dei ragazzi della scuola media.*

Cari amici di "Insieme è bello", per me, quando voi e i vostri genitori siete venuti a scuola, è stata un'esperienza divertente, bellissima ed emozionante. È stato molto interessante quando avete parlato dei vostri sogni nel cassetto, dei vostri lavori, delle attività che svolgete in associazione, degli strumenti che suonate; oppure quando Giuliana ha parlato di come siete, di come è nata l'associazione, delle età dei ragazzi che la frequentano e di chi le ha dato il nome (molto bello, avete scelto bene!). E' stato divertentissimo quando vi abbiamo chiesto che cosa vi piaceva e Sabrina ha urlato: -Pizza!!!- oppure – Gioielli!!! – (non che gli altri siano stati meno divertenti! Ok?!). Poi c'è stato lo spettacolo; che dire, bellissimo (soprattutto il messaggio che trasmette) e molto divertente, anzi, divertentissimo. Mi sono piaciuti i personaggi di mamma, George, Gabriele mon cherie, la "Betty", la "Angela" e i "tedesconi". Per me, le scene più belle sono state: la scoperta di che cos'è la Sorbona, l'arrivo della Angela, la Spagna e il pezzo della Grecia perché mi ha fatto capire veramente quanti sacrifici fanno le mamme per i loro figli (questo spettacolo sarà un bagaglio che mi porterò dietro per tutta la mia vita. Grazie) siete stati bravissimi! Avete parlato in modo fluido e vi siete ricordati un sacco di particolari; io sarei riuscito a memorizzare soltanto quattro battute (che, sinceramente, erano belle lunghe e difficili) e un pezzo di balletto! Sono stato felicissimo di partecipare, sia all'incontro che allo spettacolo, per questo non vedo l'ora che arrivi il prossimo recital, che

voglio proprio andare a vedere. Ora, grazie, grazie per aver fatto vedere un così bello spettacolo, per avermi insegnato ad amare, amare i miei genitori per quello che fanno per me, e voi ragazzi; a voi genitori e volontari, grazie perché vi prendete cura dei ragazzi! GRAZIE! Tanti saluti!

Michele

Cari amici di "Insieme è bello", è stato interessante conoscervi e conoscere la vostra associazione. Non mi aspettavo di trovare ragazzi così tanto divertenti e simpatici. La prima volta che vi ho incontrato mi siete stati subito simpatici. Quando siamo venuti al vostro spettacolo, mi sono divertito talmente tanto e ho riso così tanto che mi mancava il respiro. Mi ha colpito molto il rapporto tra madre e figlio, che erano molto legati perché il padre era morto. Mi è piaciuto il significato di questa storia perché tutti i favori che hanno fatto ai due turisti, poi loro li hanno ricambiati aiutando un'altra persona bisognosa, dandole dei soldi perché era in uno stato di povertà. Questo gesto mi ha fatto capire che è importante aiutare gli altri e trattarli come vuoi essere trattato tu. Questo spettacolo si intitola "In viaggio con mamma". Parla di madre e figlio in viaggio per l'Europa. È stato recitato da persone che già conoscevo: Sabrina che ha recitato la parte della mamma; Gabriele che ha recitato la parte del figlio. La prima volta che l'ho conosciuto sembrava il più timido del gruppo ma ho capito che è capace di memorizzare parti molto impegnative e di esprimersi molto bene recitando. Diego è il tecnico dello spettacolo e dell'associazione. Suona la batteria ed è molto simpatico come suo padre. Enrica nello spettacolo ha cantato molto bene secondo le sue possibilità. Marianna ballava. Quando ho conosciuto Marianna ho capito che è simpatica, educata e

gentile. Simone secondo me è stato il più simpatico e il più divertente perché lui correggeva tutto ciò che non era perfetto e preciso. Conoscervi è stato utile perché mi ha fatto capire che, anche se avete qualche problema, possedete molte capacità. Grazie per questa esperienza. Alla prossima.

Filippo G.

Cari amici di “Insieme è bello”, mercoledì 6 dicembre 2017 ci siamo recati nell’aula di scienze per incontrarvi! Mi è piaciuta tanto Sabrina per la sua felicità e la sua leggerezza nell’affrontare la vita. Sai, Sabrina, la vorrei anch’io una leggerezza così! Sei molto simpatica e devo confermarti che anche a me piacciono molto le pizze! A differenza tua, io suono la chitarra anche se non sono tanto brava e in più non mi piace così tanto. Tu hai moltissimi braccialetti, invece io ne ho solo due... Di Diego mi è piaciuto molto che gli piaccia fare il tecnico audio, cosa che ormai nessuno vuole fare perché può sembrare noioso. Poi suoni la batteria, uno strumento abbastanza difficile. Io, però, a differenza tua, tifo il Milan come Simone di cui mi ha colpita la sua grande cultura sulla musica e anche la sua precisione sulle cose. Un altro ragazzo che mi ha colpita sei stato tu, Gabriele, perché quando ti abbiamo incontrato a scuola eri timidissimo, invece allo spettacolo ti sei aperto di più facendoci molto divertire. E poi, quando hai cantato il pezzettino di una canzone in classe, eri intonatissimo! Arriviamo a lunedì 11 dicembre quando siamo andati in Villa Gonzaga per vedervi. Lo spettacolo è stato bellissimo, divertente, commovente... sì, commovente perché alla fine della scena della Grecia Gabri ha ringraziato la madre, cioè Sabrina, e a sua volta Sabrina ha ringraziato il figlio, cioè Gabri, dimostrando un grande amore reciproco.

Lo spettacolo è stato divertente, soprattutto quando c’era la scenetta della Germania ed è entrata la Merkel! Poi è stato bellissimo vedervi cantare, recitare e ballare senza vergogna, mettendoci il cuore. Ma le parti che mi sono piaciute di più sono stati i momenti in cui cantavate e ballavate insieme, come ad esempio quando avete cantato “Esseri umani”. Eravate pure più intonati di me! Spero di rivedervi presto. Grazie mille per questa magnifica esperienza! Alla prossima...

Silvia S.

Cari amici di “Insieme è bello”, il vostro spettacolo e il giorno in cui ci siamo incontrati a scuola sono stati tra i momenti più belli e sereni che abbia mai vissuto. Di voi mi è piaciuto molto il vostro sorriso e il vostro impegno. Ora voglio raccontarvi cosa mi ha entusiasmato del vostro spettacolo. Del vostro spettacolo le scene che mi sono piaciute di più sono state: la Spagna, l’Inghilterra e la Germania. In Spagna mi sono divertito soprattutto quando, per liberare il toro, Sabrina si è messa a ballare il flamenco (come una vera “spagnolita”). In Inghilterra mi ha divertito l’incontro con la Regina e in Germania quello con la Merkel (scena memorabile!) I momenti che mi hanno coinvolto di più sono stati quelli in cui bisognava cantare perché io sapevo quasi tutte le canzoni. Anche il finale della vostra rappresentazione è stato fondamentale perché ci avete fatto capire l’importanza dell’amore della mamma e l’importanza nella vita di imparare e di aiutare gli altri. Ad essere sincero, alcune scene non mi hanno coinvolto molto, come la Russia e la Francia. Forse, però, sono io a non aver ben capito le battute e il significato perché voi avete recitato bene. Queste, cari amici, sono le cose che mi sono piaciute di più. Il vostro

spettacolo mi ha divertito molto. Un saluto da

Mattia M.

Cari amici di “Insieme è bello”, è stato davvero divertente incontrarvi per ben due volte. La prima volta è stata mercoledì scorso, quando abbiamo parlato con voi apertamente; l’altro incontro è stato invece lunedì, quando siamo venuti a vedere il vostro spettacolo teatrale al teatrino di Villa Gonzaga. Parlando del primo incontro, è stato, come ho già detto, molto divertente perché eravate proprio simpatici! Mi è piaciuta molto la vostra scioltezza nel parlare di quello che vi piace e anche il fatto che non siete timidi e non vi vergognate come, invece, possiamo noi. Mi è davvero piaciuto e mi ha fatto riflettere su quanto, a volte, siamo noi chiusi o troppo timidi. Gabri, sei il mio preferito! Sei troppo simpatico! Mercoledì mi sembravi molto chiuso, mentre lunedì ti sei rivelato molto divertente e aperto. Sul palco comunque non ho grandi preferenze, perché ognuno di voi, a suo modo, è simpatico e riesce a farmi sorridere. Ora parlerò un po’ dello spettacolo di lunedì. Questo spettacolo ha scatenato in me diverse emozioni, tra le quali felicità, divertimento, perplessità, tenerezza e mi ha fatto tanto, tanto ridere. I due personaggi principali di questo spettacolo erano Sabrina e Gabriele, che interpretavano la mamma e il figlio, molto simpatici e spassosi. Un altro personaggio che mi ha colpito era Simone, che cantava con una voce pazzesca e che ballava in un modo che mi faceva troppo ridere. Anche Enrica, però, era brava a cantare; la sua performance è stata incredibile quando ha cantato “Credo negli esseri umani” di Marco Mengoni. Il mio momento preferito è stato quando è arrivata la Merkel che mi ha fatto “morire dal ridere”. Cari saluti,

amici di “Insieme è bello”. Aspetto presto una vostra risposta.

Simone B.

Cari amici di “Insieme è bello”, mi ricordo il giorno in cui vi ho incontrato qui a scuola. Non vedevo l’ora di conoscervi perché da quello che diceva la prof eravate molto simpatici; e infatti, per me, l’ultima ora è stata un’ora di divertimento. All’inizio, vi siete presentati dicendo i vostri nomi: Sabrina, Simone, Marianna, Enrica, Diego e Gabriele. Sabrina, sei stata la persona che mi ha colpito di più; hai detto quello che ti piace fare in associazione: dipingere, ballare, cucinare e suonare il pianoforte, insomma ti piace un po’ di tutto! E ho saputo che ti piace molto la pizza! Simone, quando sei venuto a scuola hai detto che, oltre a stare in associazione, lavori. Poi hai detto che ti piace cantare e conosci tantissime cantanti europee. Diego, anche tu lavori e hai detto che sei il DJ del gruppo e che sei interista come me. Gabri, anche tu come Diego e Simone lavori. Hai detto che ti piace moltissimo cantare e il tuo cantante preferito è Eros Ramazzotti; per questo ci hai cantato anche un pezzo di una sua canzone. Sei stato bravissimo; io, a confronto, sarei stato stonato come una campana. Quell’incontro per me è stato molto divertente e non vedevo l’ora di potervi rivedere lunedì per lo spettacolo. Finalmente il lunedì è arrivato e abbiamo assistito alla vostra meravigliosa recita. Siete stati bravi tutti, dal primo all’ultimo, soprattutto tu, Gabri: quando ti ho incontrato mi sembravi un po’ timido; invece, quando eri sul palco, sei stato aperto e hai recitato le tue battute senza paura. Mi ha colpito molto come sapevate a memoria tutte quelle parti. La parte che mi è piaciuta di più è stata la scena della Germania, soprattutto quando è arrivata la Merkel! Una frase che mi ha fatto

riflettere molto è stata quando, in Grecia, Gabri ha detto a Sabrina: - Grazie per tutto quello che fai per me, mamma. – Insomma, devo dire che lo spettacolo è stato bellissimo. Non vedo l'ora (se ci sarà l'opportunità) di incontrarvi ancora. Un saluto a tutti gli amici di “Insieme è bello”.

Christian

Cari amici di “Insieme è bello”, la prima volta che vi ho incontrato è stato il giorno 6/12/2017, a scuola, nell'aula di scienze dalle 15.40 fino alle 16.30. Quell'ora è stata divertentissima. Avete iniziato a parlarci della vostra associazione dicendoci che “Insieme è bello” è un gruppo formato da ragazzi diversamente abili, che hanno bisogno di aumentare la loro autostima attraverso questo gruppo (che per voi è come una grande famiglia) e attraverso dei laboratori che fate in sede (cucina, pittura, teatro...). Poi avete iniziato a presentarvi. Di ciascuno di voi mi ha colpito qualcosa. A te, Enrica, piace molto cantare e ballare. A te, Diego, piace l'Inter proprio come a me, fai il DJ nell'associazione, lavori in un grande magazzino e vorresti diventare un batterista. A te, Simone, piace ascoltare musica europea e tieni a puntualizzare tutto, ma in modo positivo. Invece a te, Marianna, piace ballare e vorresti trovarti un lavoro. A te, Sabrina, piace la musica classica, ami la pizza e alle 16.00 devi fare merenda. Invece a te, Gabriele, piace lavorare con il computer e il tuo colore preferito è il rosso. Voi, Gabriele e Sabrina, siete i protagonisti dello spettacolo che siamo venuti a vedere, “In viaggio con mamma” al teatrino di Villa Gonzaga il giorno 11/12/2017, dalle ore 14 alle ore 15.30 circa. Questo spettacolo, diretto dalla prof Gianduia, parla di un ragazzo (Gabriele che mi hai fatto morire dal ridere) che, dopo tre tentativi, è riuscito a superare la

maturità, e di sua mamma (Sabrina) che per premiarlo gli ha regalato un biglietto per un viaggio in Europa con lei. I due, in ogni Paese in cui vanno, trovano un problema da affrontare. Ad esempio, in Spagna per scappare da un toro si dimenticano i bagagli, documenti compresi. Tra tutti i quadri che avete rappresentato, ce ne sono stati tre che mi hanno colpita particolarmente: l'Inghilterra, la Germania e la Grecia. L'Inghilterra mi è piaciuta perché, in questa scena, voi, Sabrina e Gabriele, incontrate la Famiglia reale, a cui è scappata la figlia; la aiutate a ritrovarla e i sovrani inglesi vi ringraziano dandovi soldi per proseguire il viaggio. Secondo me questa scena vuole insegnarci che “se tu fai del bene, sarai ripagato positivamente”. L'altra scena che mi è piaciuta è stata quella della Germania, perché avete imitato benissimo la Merkel. Un'altra scena che mi ha colpito è stata quella della Grecia perché tu, Gabriele, dici a tua mamma che le vuoi bene; ciò significa che le persone che spesso ti “rompono” sono quelle che alla fine ti vogliono più bene. Anche alla fine mi sono divertita molto: mi è piaciuto cantare con voi il vostro inno “L'amico è” e anche “Credo negli esseri umani” di Marco Mengoni. Secondo me, la scuola organizza questi progetti con voi per farci capire che voi non siete così diversi da noi, ma avete soltanto bisogno di un aiuto in più e molte volte siete anche più bravi, anche nella recitazione. Io, ad esempio, non sarei riuscita ad imparare così tante battute a memoria e a cantare senza vergogna davanti a tutti come avete fatto voi. Siete molto più simpatici di noi persone considerate “normali”. Ciao, spero di rivedervi presto

Giulia

Cari amici di “Insieme è bello”,  
vi scrivo questa lettera per ringraziarvi per quello che avete fatto, per averci fatto ridere e per averci fatto capire che alla fine tra noi e voi non ci sono molte differenze. Ci siamo visti per la prima volta nell’aula di scienze nella mia scuola. Quel pomeriggio della vostra associazione sono venuti solo Sabrina, Enrica, Diego e Simone, (accompagnati dai loro genitori), Gabriele e Marianna. Mi ha colpito molto Sabrina, una ragazza molto simpatica e a cui piace la pizza. Mi ha fatto ridere molto quando, alle quattro in punto, ha iniziato a mangiare una tortina. Diego, invece, è un ragazzo timido che all’interno dell’associazione è il tecnico audio mentre nella vita quotidiana guadagna dei soldi facendo il magazziniere. Simone è un ragazzo molto preciso che, all’interno dell’associazione, è molto attivo; infatti ogni giorno pratica un’attività; inoltre è un ragazzo molto informato a livello musicale e infatti conosce molti cantanti di musica europea. Enrica è una ragazza molto solare ed inoltre, dopo aver visto lo spettacolo, posso dire che è una brava cantante. L’ultima ragazza che abbiamo conosciuto è Marianna, una ragazza che durante gli spettacoli fa la ballerina e ricorda perfettamente dove si devono mettere i compagni. Alcuni giorni dopo l’incontro a scuola, abbiamo avuto la possibilità di venire a vedere lo spettacolo “In viaggio con mamma”. Lo spettacolo parlava di un figlio, Gabriele, che, dopo anni di tentativi ha finalmente conseguito la maturità. A quel punto la mamma gli fa fare un viaggio per l’Europa. Di questo spettacolo mi ha colpito la bravura con cui vi ricordavate le battute, pur essendo veramente lunghe. La parte che preferisco di questo spettacolo è stata la Grecia, soprattutto il momento in cui il figlio ha capito il valore di ciò che ha fatto la madre per lui. Di questi due incontri mi

ha colpito molto la forza di volontà con cui riuscite a fare le cose. Vi ringrazio tanto e vi saluto, alla prossima

Elia

Cara Sabrina,  
ti scriviamo per farti sapere quello che abbiamo provato guardando il vostro spettacolo di lunedì. Ti dobbiamo confessare che ci è piaciuto molto: con tutte quelle battute, quei bellissimi canti, quei bellissimi vestiti particolari che ci hanno davvero colpito. A recitare siete stati molto bravi, soprattutto tu che sei stata una delle protagoniste; noi, se fossimo in voi, non ci saremmo mai riusciti. Inoltre, verremo volentieri a vedervi perché ci siamo divertiti molto. Grazie per l’avventura passata. Speriamo che questa lettera ti sia piaciuta

Federico e Tommaso

Cari amici di “Insieme è bello”,  
mi sono divertita molto con voi e mi è piaciuto molto anche quando cantavate perché siete davvero bravi. Io ho cantato con voi, anche se sono molto più stonata di voi che siete bravissimi. Complimenti anche per la vostra recitazione soprattutto in alcune scene. Per esempio mi è piaciuta molto la scena della Russia perché, quando Sabrina ha dato i soldi alla sua amica russa, questo gesto è stato molto significativo. Anche in Inghilterra c’è stato un gesto di aiuto, quando la regina ha offerto un passaggio sull’elicottero privato a mamma e figlio. E infine mi è piaciuta la Germania, soprattutto quando è arrivata la Merkel perché siamo scoppiati tutti a ridere. Le canzoni che ho cantato sono “Esseri umani” e “L’amico è” perché penso ci rappresentino di più. Vi ringrazio molto per avermi dato un’opportunità del genere. Sono stata davvero felice di incontrarvi.

Alessia

*Enrica ha letto con attenzione i pensieri della scorsa puntata e ha deciso di scrivere una*

## **Risposta a Sofia e Silvia**

Cara Sofia e cara Silvia, sono contenta che il nostro spettacolo vi è piaciuto e che vi siete divertite.

Per noi, imparare a memoria le battute non è stato facile, ma con l'aiuto di Paola, dei nostri genitori e di alcuni volontari che ci hanno sostenuti e incoraggiati, ce l'abbiamo fatta.

Anche noi abbiamo tanto riso con la scena della Merkel, certo non quando abbiamo fatto lo spettacolo perchè dovevamo concentrarci sulla nostra parte. È vero, nella nostra associazione facciamo tante attività grazie ai nostri volontari che ci dedicano il loro tempo e le loro competenze.

Riguardo alla domanda che ci avete fatto: se abitiamo al centro, io vi rispondo che il nostro centro non è una casa famiglia, anche se sarebbe bello che lo fosse perché abitare con persone che ci amano e ci vogliono bene è una cosa bellissima, soprattutto quando i nostri genitori, vuoi per motivi di salute o di tempo, non possono stare con noi.

Vi chiedo una bella preghiera: che nella vita possiamo sempre incontrare persone disponibili che ci accettano come siamo e ci aiutano a crescere e diventare sempre più autonomi.

Grazie della vostra amicizia, sperando che continui nel tempo.

Enrica

## **UNA SERATA CON... LE DONNE DI PUCCINI**

Sabato 3 marzo presso l'Auditorium comunale "Peppo Ferri" di Gorla Minore, in occasione della "Festa della donna" c'è stato un concerto a cura dell'associazione Pentagramma di Marnate, dal tema "Le donne di Puccini" con le soprano Anna Chiericchetti, Stefanna Kybalova e Lorena Campari, con il tenore Valter Borin accompagnati dal pianista M° Diego Crovetti. Sono state tante le donne di cui Puccini ha voluto raccontare nella sue opere la loro vita, quasi sempre un po' disperata e finita male: Manon Lescaut, che era molto sola, perduta e abbandonata; Mimì nella Bohème che, povera e malata, solo in punto di morte ritrova l'amore del suo amato Rodolfo; Tosca che si getta da Castel Sant'Angelo quando scopre che il suo amato Mario è stato fucilato per davvero; e poi Madama Butterfly che si suicida quando scopre che l'ufficiale della Marina che aveva sposato e da cui ha avuto un figlio, ha una moglie americana; Magda ne La rondine; Suor Angelica della quale Egidio Quaglia mi ha raccontato la vera storia di questa suora che, avendo avuto un figlio prima di diventare suora e avendo saputo che era morto, si avvelena. Invece in Gianni Schicchi Loretta riesce a sposare il suo amore e anche in Turandot la fredda principessa decide di amare e sposare il principe Calaf.

A me sono piaciute tanto le arie O mio babbino caro, Nessun dorma e Lucevan le stelle della Tosca del povero Mario disperato.

Giacomo Puccini è nato nel 1858 ed è morto nel 1924 per un tumore in gola. Questa serata è stata fatta per i 160 anni dalla sua nascita. È stata una serata molto emozionante.

Sabrina



Quando Dio creò la donna, lui stava lavorando nel pomeriggio del sesto giorno e stava facendo pure gli straordinari. Arrivò un angelo e gli chiese:

- Perché metterci tanto tempo per la donna?

Il Signore rispose:

- Hai visto il mio progetto su di lei?

♥ Lei deve funzionare in qualsiasi tipo di situazione;

♥ Deve essere capace di abbracciare più bambini allo stesso tempo;

♥ Deve avere un bacio che possa guarire qualsiasi cosa, da un ginocchio contuso ad un cuore rotto;

♥ Deve sapersi curare da sola quando è malata e può lavorare 18 ore al giorno.

L'angelo era impressionato:

- Solo due mani... impossibile! È troppo lavoro per un giorno. Aspetta fino a domani per terminarla.

Disse il Signore:

- No, voglio finire. Sono tanto vicino a terminare questa creazione e ci sto mettendo tutto il mio cuore.

L'angelo si avvicinò e toccò la donna.

- Però l'hai fatta così delicata, Signore!

- È delicata però l'ho fatta anche forte. Non hai idea di quello che è capace di sopportare e di ottenere.

- Può pensare?

Il Signore rispose:

- Non solo può pensare, può ragionare e trattare.

L'angelo allora notò qualcosa e allungando la mano toccò la guancia della donna:

- Signore, pare che abbia una perdita. Ti avevo detto che stavi cercando di mettere in lei troppe cose...

- Non c'è nessuna perdita... è una lacrima... - Il Signore lo corresse.

L'angelo chiese:

- A che cosa serve una lacrima?

- Le lacrime sono il suo modo per esprimere la sua gioia, il suo dolore, i suoi dubbi, il suo amore, la sua solitudine, la sua sofferenza e il suo orgoglio, la sua felicità...

Questo causò una grande impressione all'angelo.

- Signore, sei un genio. Hai pensato a tutto: una donna è veramente meravigliosa.

Il Signore disse:

- Di fatto lo è:

♥ Lei ha una forza che stupisce l'uomo

♥ Lei può affrontare le difficoltà e sopportare carichi pesanti ma ha felicità, amore e gioia

♥ Sorride quando ha voglia di gridare

♥ Canta quando ha voglia di piangere, piange quando è felice e ride quando ha paura

♥ Lei lotta per quello in cui crede e si ribella alle ingiustizie

♥ Non accetta un NO per risposta quando pensa che ci sia una soluzione migliore

♥ Si priva per mantenere in piedi la famiglia

♥ Il suo amore è incondizionato

♥ Soffre per la perdita di una persona cara però lei trova la forza per proseguire con la vita

♥ È forte anche quando pensa di non avere più energie

♥ Sa che un bacio e un abbraccio possono aiutare a curare un cuore spezzato.

L'angelo domandò:

- Dunque lei è un essere perfetto?

Il Signore rispose:

- No. Lei ha un solo difetto: dimentica spesso quanto vale.

Ricorda alle donne che creature meravigliose sono... e ricordalo anche agli uomini perché a volte se ne dimenticano.

*(da internet)*



# GALÀ DELLE MIMOSE

Sabato 10 marzo sono andata a Mondodomeni a Marnate alle ore 21,15 perché c'era un concerto dedicato alle "astuzie e seduzioni femminili": il Galà delle mimose organizzato dall'associazione Pentagramma. Ha cantato la soprano Elisa Maffei accompagnata al pianoforte da Elisa De Luigi.

Nella prima parte hanno presentato brani tratti da opere liriche di W.A. Mozart, Don Giovanni e Così fan tutte; di Donizetti dal Don Pasquale; di Massenet dalla Manon. Poi la pianista ha suonato "Le sirene al ballo" dall'operetta la Vedova Allegra, che mi è piaciuto tanto.

La seconda parte è iniziata con Habanera dalla Carmen di Bizet, poi Stornello di Verdi, Il bel sogno di Doretta da La rondine e il valzer di Musetta da La Bohème di Puccini; la pianista ha eseguito un brano di Poulenc molto triste perché la sua ragazza lo aveva lasciato e infine di Gershwin The man i love (l'uomo che amo).

Sono state bravissime e quindi come bis hanno proposto "O mio babbino caro" che è uno dei miei brani preferiti. Mi è piaciuto anche il valzer di Musetta.

E' stata una bella serata emozionante anche perché alla fine è stato letto questo pensiero di Madre Teresa di Calcutta dedicato a tutte le donne:

*Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,  
i capelli diventano bianchi,  
i giorni si trasformano in anni.  
Però ciò che è importante non cambia;  
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.*

*Il tuo spirito e' la colla di qualsiasi tela di ragno.*

*Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.*

*Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.*

*Fino a quando sei viva, sentiti viva.*

*Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.*

*Non vivere di foto ingiallite...*

*insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.*

*Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te.*

*Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto.*

*Quando a causa degli anni*

*non potrai correre, cammina veloce.*

*Quando non potrai camminare veloce, cammina.*

*Quando non potrai camminare, usa il bastone.*

*Pero' non trattenerci mai!*

C'era anche una mostra di quadri dedicata alle donne del pittore Roberto Todaro di Marnate.

*Nove quadri di dimensioni importanti che hanno come protagonista la donna nella sua bellezza e nella sua fragilità, ci offrono uno spunto per riflettere sulle violenze di cui la donna ancora oggi è vittima. Tra i quadri presenti uno in particolare è utilizzato ed esposto da ormai tre anni come simbolo della giornata contro la violenza sulle donne di novembre, da tutti i Comuni della valle.*

Poi è intervenuta anche Elisabetta Marca, presidente dell'associazione Eva onlus: «E' un'occasione per far conoscere il lavoro che l'associazione porta avanti da anni e ribadire a tutti il fine della nostra mission: non far sentire sole le donne vittime di violenze e maltrattamenti, dando voce ai loro bisogni (Varese news)

Sabrina e la mamma

## Una giornata di festa

Domenica 11 marzo abbiamo festeggiato la nostra associazione.

Alle ore 10 bisognava recarsi al cimitero di Olgiate per pregare per i signori Lazzarotto e non solo per Elena che adesso è insieme alla sua mamma e al suo papà in cielo e ci proteggono pregando per noi.

Alle ore 11 ci siamo recati alla chiesa di Olgiate dove Don Sergio ha celebrato la Messa anche per noi. Un gruppo di noi ragazzi ha letto delle preghiere e anch'io ho letto; altri hanno portato le offerte all'altare.

Don Sergio si rivolgeva spesso a noi ragazzi di Insieme è bello complimentandosi di tutto quello che noi facciamo come il teatro e anche il giornalino.

Dopo la Messa la maggior parte si è recata al ristorante; io non mi sono prenotata per problemi di salute, ma al pomeriggio alle 15,30 con la mamma sono andata in sede dove c'è stata la premiazione della ROSA BLU che quest'anno è stata data a Calogero, il papà di Marianna, che prepara sempre dei bei pranzetti.

Noi, guidati dal maestro Gianfranco Stoppa abbiamo rallegrato il pomeriggio con i nostri canti. Anche Roberto Silano, Daniele e il suo gruppo hanno cantato per noi. Dopo c'è stato un rinfresco e alle ore 18 la festa è finita.

È stata proprio una bellissima giornata, anche se fuori pioveva.

Enrica

Quest'anno abbiamo dato la Rosa blu, il simbolo di noi ragazzi, a Calogero perché ha fatto tanto tanto per noi ragazzi e ragazze del corso di cucina; ha messo tanto amore perché ha un cuore grande per aiutare gli altri e ci mette tanto

impegno. Se lo meritava proprio e io lo ammiro tanto, è il miglior cuoco del mondo anche perché a volte ci prepara delle buone merende e le cene con chiacchiere.

Dopo la merenda abbiamo cantato la sigla del nostro coro che si chiama "Franchino e le macchie rosse" inventata da Denise "Andiamo a fare la doccia", e poi la bella Gigogin che mi cantava sempre la mia nonna, e anche Basta un poco di zucchero.

Invece il gruppo di Roberto Silano che si chiama "I ritmi del cuore" ha cantato Love Love; Roberto ha detto che nel Vangelo possiamo comandare i piedi ma comandiamo anche le mani perciò ha cantato la canzone "Con le mani" di Zuccherò e Alleluia.

Alla infine abbiamo cantato tutti insieme "L'amico è" e io ho dedicato la canzone Dolce Sentire di San Francesco d'Assisi. È stata una bella giornata molto speciale per divertirci e stare in compagnia fra gli amici di Insieme è bello.

Sabrina

## PRIMA ESPERIENZA PRIMAVERILE CON LA TRIADE

Io, ieri 23 marzo sono stato con l'Associazione Triade a Limbiate, in un posto nuovo per tutti noi, dove c'erano diversi animali tra cui molti cani.

C'eravamo, io, i responsabili Riccardo e Paola e i ragazzi Marco, figlio di Paola, Giovanni e Tommaso.

Abbiamo portato con noi anche il cane Isy, nostra mascotte, che però è rimasta in macchina, per tutto il tempo.

Il primo gestore del posto che ho incontrato si chiama Giancarlo e la prima cosa che ho visto era il bar, dove sono andato in bagno appena sceso dalla macchina.

Sul cancello c'era un cartello che diceva "Attenti al cane e al padrone", scritta che avrebbe potuto intimidirci, invece in realtà, sia i cani sia i padroni erano molto gentili.

Poi, abbiamo salutato Stefania, la padrona del posto e abbiamo visto diversi animali, tra cui una pecorella, un po' di galline, un coniglio, un pony, altri cavalli e, naturalmente, parecchi cani, sia adulti sia cuccioli.

La pecorella e due dei cani erano in un recinto insieme, il pony era libero, una gallina altrettanto, a differenza delle altre che erano insieme in un recinto, ce n'era un altro con un cane, altri ancora con dei cavalli, da solo in un altro recinto c'era il coniglio e poi c'erano diversi recinti con dei cani: uno aveva tutti i cuccioli e altri avevano alcuni cani adulti (a volte due nello stesso e altre volte uno solo).

Abbiamo preso uno dei cuccioli, che era un maschio bianco e nero, e l'abbiamo fatto giocare.

A questo punto è accaduto un avvenimento "quasi storico", per la prima volta ho preso in braccio un cucciolo.

Come sapete, io spesso ho paura dei cani, ma in questo caso ho trovato bellissimo tenerlo fra le braccia e accarezzare il suo pelo morbido e caldo.

Successivamente, abbiamo fatto giocare un cane adulto, maschio anche lui, che si chiama Bu.

L'abbiamo accarezzato, gli abbiamo fatto il solletico e abbiamo giocato a riporto con lui.

Abbiamo anche conosciuto un'amica di Riccardo, Vanessa e suo figlio Daniel, di 6 mesi.

Daniel è stato preso in braccio solo da Paola e da Riccardo, oltre che da sua mamma.

Successivamente abbiamo conosciuto Michelle, la figlia di 8 anni di Stefania, che però era timida con tutti.

L'abbiamo anche vista cavalcare il suo pony. C'era anche altra gente a cavallo che correva sulla pista o andava nel bosco.

Gli altri ragazzi volevano comprare dei cuccioli di cane, perché Stefania li vendeva anche, ma io no.

Siamo stati anche al bar, dove abbiamo fatto merenda.

Alla fine siamo tornati a casa stanchi ma felici.

Simone B.

## SFUMATURE DELLA MUSICA

Sabato 24 marzo sono andata allo Sporting Club Mondodmani di Marnate alle ore 21,15 per ascoltare un concerto per pianoforte... a sorpresa del famoso maestro Raimondo Campisi.

Il titolo era "50 sfumature di piano" perché il M° Campisi ha suonato vari generi musicali, dalla musica classica a quella operistica, dalla musica da film al jazz.

Il concerto era "a sorpresa" perché chiedeva al pubblico quali brani volevano sentire e li suonava a memoria. A volte ne rifaceva un pezzo perché, diceva lui, non era venuto bene.

Ha suonato la danza delle spade e la colonna sonora del film Gattopardo; Toreador di Poulenc con la versione per pianoforte fatta da lui; il Valzer di Sostakovic e di Chopin; il Can Can dall'Orfeo all'inferno, la czardas dalle danze ungheresi di Brahms e Sogno d'amore di Liszt, suonata insieme ad una pianista giapponese.

Poi ha presentato delle musiche da film come La leggenda del pianista sull'oceano, un'altra scritta proprio da lui e anche Libertango di Piazzolla.

Poi ha suonato 4 pezzi di jazz tra cui Summertime, E se domani di Mina; infine ha concluso questo bellissimo concerto con il Bolero di Ravel e poi New York, New York e la marcia di Radesky.

Lui era molto semplice e simpatico quando presentava i brani e quando parlava con il pubblico!

E' stata una bella serata tranquilla e rilassante ascoltando le sfumature della musica perchè con la musica e i suoi colori si comunicano tanti messaggi per capire.

Il M° Campisi poi è stato davvero stupendo. Di lui la stampa ha scritto:

*"... la prima impressione che si ha ascoltandolo, è quella di una grande gioia: gioia di suonare, di essere all'unisono con il pubblico, di comunicare agli ascoltatori le sue stesse emozioni e tutta la felicità che la musica gli procura..." "...ha la dote magica della comunicabilità che incanta il pubblico, la stessa capacità di colloquiare col pubblico, lo stesso raro dono che era di Liszt..." (dalla brochure)*  
Ed è stato proprio così.

Sabrina

### I lupi

Crudeli e sanguinari? Ma no, nella loro vita privata sono animali affettuosi e generosi.

D'inverno nel gran nord canadese la temperatura scende a 46 gradi sotto zero. I lupi, nonostante il freddo, vanno a caccia protetti dal folto mantello. Vivono in branchi per sentirsi più forti ... ma la vita in comune ha delle regole precise.

Il branco si compone di 8-10 individui guidati da un maschio e una femmina. Lui è il maschio più forte, il capo supremo dal quale dipendono i figli, le femmine e i maschi più deboli. Il capo avanza con la coda sollevata e le zampe tese... gli altri lo seguono in fila. Il capobranco guida il suo esercito e durante la caccia, se la vittima è un alce, i lupi si lanciano insieme all'attacco accerchiano la preda e alla fine la uccidono. Ma nove attacchi su dieci si risolvono in un insuccesso. In mancanza d'altro i lupi mangiano pesci, topi, insetti e bacche ....

Ogni anno la femmina del lupo capobranco mette al mondo da 4 a 7 lupacchiotti, in una tana sotto una roccia o fra le radici di un albero. Nel primi due mesi mamma lupa li allatta. Intanto, poco alla volta, li abitua ai bocconi di carne. Poi vengono i giochi...  
Marianna

## FESTA DEI MASCHIETTI CON LA MIA PRIMA VITTORIA

Ieri 25 marzo, dopo l'assemblea dei soci e la merenda, abbiamo fatto la tradizionale "Festa dei Maschietti", in cui noi maschi, compresi i papà e gli altri responsabili, dovevamo esibirci e le ragazze, le mamme e le altre responsabili dovevano votarci.

Io sono stato il primo a esibirmi con una canzone scritta da me su base di "Ci vorrebbe un amico" di Antonello Venditti intitolata "Vieni qui dagli amici"; Simone S. ha cantato "Azzurro", Matteo Q. ha cantato "Questo piccolo grande amore", Diego ha cantato "Piove" di Modugno, Matteo C. e suo padre hanno cantato "La città vecchia" di De Andrè (Matteo cantava e suo padre lo accompagnava alla chitarra), Marco e, successivamente, Gabriele hanno raccontato delle barzellette, mio papà ha cantato "Nel blu dipinto di blu" sempre di Modugno e Fabio ha cantato "Tieni il tempo" dei suoi preferiti 883.

Fuori concorso c'erano il papà di Valentina, quello di Denise D. e quello di Diego che ci hanno divertito con l'imitazione, vestiti da donne, delle Sorelle Bandiera con "Fatti più in là".

E' stato un pomeriggio piacevole in cui tutti i "concorrenti" hanno dato il meglio di sé.

Devo dire che sono stati tutti molto bravi. Alla fine ho vinto davanti a Matteo C. e Diego.

E' stata la mia prima vittoria e anche il mio primo podio.

Mi sono molto emozionato, ma soprattutto perché ciò che ho scritto l'ho scritto "con il cuore".

Penso che la mia canzone meritasse di vincere perché parla di tutto ciò che riguarda la nostra associazione.

Volete sapere il testo?

Eccolo qua!!!

## VIENI QUI DAGLI AMICI DI INSIEME E' BELLO

Stare insieme a voi  
E' un'isola felice  
E' l'ultima arrivata  
La piccola Beatrice  
Se tu vuoi venire assieme a noi sei come  
un fratello  
Anche se non li hai stare con noi è bello  
Vieni qui dagli amici  
Noi siamo sempre qui a Solbiate  
Tutti i pomeriggi e qualche volta alle  
serate  
Vieni qui dagli amici  
Così tutto è più bello  
Vieni qui dagli amici  
Il nostro nome è "Insieme è bello"  
Qualcuno viene ancora e qualcuno ci ha  
lasciato  
I nostri già defunti son quasi tutti a  
Olgiate  
Invece c'è un grande ritorno che con  
ansia aspettavamo  
Con noi a insegnarci canto c'è Roberto  
Silano  
Vieni qui dagli amici...  
Stare insieme a voi  
E' una cosa importante  
C'è anche Giulia che è  
La nostra presidente  
E il nostro inno che è sull'amicizia a cui  
ci tengo  
Perché è "L'amico è" di Dario Baldan  
Bembo  
Vieni qui dagli amici...

Simone B.

Domenica 25 marzo alle ore 14,30 c'è stata l'Assemblea annuale della nostra associazione.

Sono stati nominati come segretario Paolo P., il papà di Valentina, e come presidente dell'assemblea Gianfranco S.

È stato letto il resoconto dei soldi (pagamenti vari, tasse e tariffe per le spese), poi hanno letto la relazione delle attività che noi abbiamo fatto nel 2017; noi ragazzi abbiamo votato e approvato le attività, gli altri soci il resoconto.

Dopo la merenda c'è stata la festa dei maschietti.

Giancarlo e Giuseppe e Paolo si sono vestiti da donna con la parruca e facevano i "Fratelli Bandiera" cantando "Fatti più in là".

Sono ganzi e forti e mi sono divertita tantissimo che ridevo come una matta.

E' stato un pomeriggio fantastico e ci siamo divertiti tanto.

Grazie mamma e papà che date coraggio e forza per questi ragazzi e ragazze; e questo è lo Spirito della nostra associazione: di stare insieme in allegria perché è un dono di Dio per divertirci insieme.

Grazie alla mia mamma e al mio papà che sono esseri speciali.

Sabrina

## LE DEDICHE DI MATTEO Q.

**A Diego, Marianna, Beatrice, Alice, Arianna**

Vi voglio bene perché siete i migliori amici del mio cuore.

**A Giulia L.**

Io ti ringrazio perché sei la migliore presidente della nostra sede.

**A Fabio, Simone B.**

Siete i migliori consiglieri della nostra associazione Insieme è bello.

**A Fabio**

Sei un migliore consigliere però hai un difetto: sei interista.

**A Enrica, Simone S., Giuliana, Paola, Serena, Michela, Gianfranco**

Siete magnifici e spiritosi e vi voglio bene.

**A Giulietta**

Sei una vera mamma di Fabio, sei la migliore mamma della nostra sede.

## IL BRUCO DI PASQUA

La storia si svolge a Gerusalemme all'epoca di Gesù.

Davide è un bambino che sta studiando con i compagni la storia di Isaia, quando sul suo piede vede un piccolo bruco; subito lo nasconde nella sua mano, lo porta a casa e gli costruisce un bel cestino e lo chiama come il profeta Isaia.

Dopo un po' di giorni, va dal padre al centro di Gerusalemme e decide di prendere una foglia di palma per coprire il cestino dal calore del sole, ma sente una gran confusione e vede tanta gente con in mano foglie di palma.

Dopo poco scorge un signore su un asinello che viene accolto con grida di gioia; lo chiamano Gesù, e capisce che deve essere una persona importante, ma si chiede:

-E' importante e cavalca un asino? Dopo un po' di tempo Davide, guardando nel cestino, non vede più il suo amico Isaia e comincia a cercarlo dappertutto, ma nulla. Si siede e piange disperato.

Così lo ritrova la mamma che lo consola dicendo che Isaia non è scappato, ma è chiuso in quel piccolo bozzolo attaccato alle pareti del cestino. Davide dice:

-Allora è morto?

Ma la mamma risponde che non è così e che fra qualche tempo, quando Dio vorrà, egli uscirà dal bozzolo e diventerà una bellissima farfalla.

Passano dei giorni quando, sempre tra la folla, sente gridare, ma questa volta non sono grida di gioia, ma insulti verso un uomo che porta una Croce.

I soldati romani lo spingono e lo fanno cadere e il suo viso è proprio vicino a Davide che, spaventato, si accorge che è lo stesso uomo che cavalcava l'asinello. Rimane rattristato e corre dalla sua mamma per capire che sta succedendo.

La mamma gli racconterà che Gesù è un uomo buono a cui alcuni non hanno creduto e lo hanno fatto uccidere su una Croce.

Dopo tre giorni, la domenica mattina, Davide si sveglia e vede nel suo cestino una grande e meravigliosa farfalla: è Isaia più bello di prima; la farfalla si ferma quasi a salutarlo e poi comincia a volare. Davide la segue chiamandola e si ritrova in un giardino; vede Isaia posarsi sulla spalla di un uomo dagli abiti bianchi e luminosi e guardandolo si accorge che è Gesù, l'uomo che aveva visto portare la croce.

Isaia vola via in alto. Sempre Davide ricorderà Isaia e quell'uomo Gesù e saprà che, anche se non vedrà più Isaia, la farfalla rimarrà nel suo cuore e anche se non incontrerà più Gesù, sa che lo accompagnerà nella sua vita per sempre.

*(da internet)*

## UNA LETTERA PER TE

Se ti volti non mi vedi. Neanche davanti non mi vedi.

Io sono al tuo fianco, senza spingere né tirare, nel posto in cui ti puoi appoggiare quando perdi l'equilibrio.

Di fianco, per dirti all'orecchio che ti voglio bene, per non perderti di vista neanche quando ti allontani.

Di fianco, per non coprire la strada che vuoi fare, per solleticarti se ti chiudi nei pensieri.

E non occorre che allunghi la mano per cercare la mia, non l'ho mai mollata.

E non occorre che allungo la mano per cercare la tua, è sempre stata nella mia.

Abbi fede... Io ti amo

Gesù